



Uccidono capretta a calci e postano video sui social

Descrizione

(Adnkronos) â?? Prima hanno lanciato da una finestra la capretta di pochi mesi poi, dopo averla raggiunta, uno di loro l'ha uccisa prendendola a calci alla testa. E' accaduto, come riporta Il Messaggero, ad Anagni (Frosinone). A compiere il gesto un gruppo di adolescenti che aveva partecipato a una festa in un agriturismo e che ha filmato tutto postandolo sui social. Il proprietario della struttura ha denunciato l'episodio ai carabinieri che ora stanno esaminando le immagini per risalire all'identità degli autori dei video. â??Quanto accaduto alla capretta uccisa ad Anagni Ã una vera e propria azione criminale di giovani che, con estrema crudeltÃ , hanno agito con lâ??intento di far soffrire e uccidere un animale di pochi mesi che si era amichevolmente avvicinato loroâ?•, ha dichiarato Bianca Boldrini, responsabile LAV per lâ??area Animali negli Allevamenti. Lâ??Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) nelle prossime ore presenterÃ una denuncia per maltrattamento e uccisione di animali nei confronti degli autori dellâ??atroce fine di una capretta, che Ã stata seviziata e uccisa durante una festa di compleanno in un agriturismo ad Anagni. Lâ??associazione si costituirÃ inoltre parte civile nel processo. "Procediamo chiedendo la massima pena per il reato di maltrattamento e uccisione di animale aggravato da futili motivi", spiega lâ??avvocato Claudia Taccani, responsabile dellâ??Ufficio legale Oipa, che aggiunge: "Questo genere di delitti sono lâ??espressione di pericolositÃ sociale e auspichiamo una volta di piÃ¹ che il legislatore metta finalmente mano a una riforma del Codice penale che inasprisca le pene per questi reati". Il reato di maltrattamento di animali Ã punibile, ricorda la LAV, con la reclusione fino a 18 mesi, pena che in questo caso dovrÃ essere aumentata della metÃ per la morte dellâ??animale. Pertanto, LAV auspica che i responsabili vengano individuati e puniti con la pena massima, affinchÃ© venga dato il giusto peso a tali atrocitÃ ed episodi simili non si ripetano piÃ¹, soprattutto fra i giovani. Di "un gesto di pura, assoluta crudeltÃ , che merita di essere punito in proporzione alla gravitÃ del fatto" parla Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega italiana per la Difesa degli Animali e dellâ??Ambiente (Leidaa). "Colpisce â?? aggiunge la deputata, che presiede lâ??Intergruppo parlamentare per i diritti degli animali e la tutela dellâ??ambiente â?? la totale assenza di empatia, la totale insensibilitÃ di chi ha compiuto questâ??azione del tutto immotivata, e quella di chi ha ripreso lâ??avvenimento come se la distruzione di una vita fosse uno spettacolo godibile. A maggior ragione il fatto colpisce perchÃ© si tratta di ragazzi molto giovani. Solo la famiglia e la scuola possono colmare le pesanti lacune educative che un tale comportamento evidenzia. Al Parlamento il compito di inasprire finalmente le pene per gli odiosi reati a danno degli animali. Spero che sia presto approvata la mia proposta di legge in tal senso,

attualmente all'esame della commissione Giustizia della Camera. Se quel testo fosse già in vigore, i responsabili finirebbero in carcere e la diffusione del filmato su internet costituirebbe un'aggravante. In ogni caso conclude Leidaa presenterà denuncia e si costituirà parte civile se, come auspicabile, si arriverà a processo". cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. News Nazionali

Tag

1. adnkronos
2. ultimora

Data di creazione

Agosto 29, 2023

Autore

admin

default watermark